

Martedì assemblea dell'Ato a palazzo "Luigi Razza"

Discarica, sul tavolo c'è la zona di Dinami

Saltato il sito di Sant'Onofrio i sindaci avviano il confronto ma tra i cittadini c'è malumore

Valerio Colaci

Saltato a inizio marzo per mancanza del numero legale il punto sulla realizzazione di una discarica nel territorio di Dinami sarà in discussione alla prossima conferenza dell'Ato 4, martedì prossimo a palazzo "Luigi Razza". L'impianto, di stoccaggio di scarti di lavorazione proveniente da altri impianti trattamento rifiuti, dovrebbe sorgere in un'area di circa tre ettari nei pressi dello svincolo autostradale Mileto - Dinami in località

"Molinelli - Cesà". Per la sua fattibilità è stato depositato alla Regione uno studio preliminare che, al costo di circa 4 milioni 200 mila euro, prevede la realizzazione di una vasca di stoccaggio per 388 mila metri cubi di rifiuti. Quanto basta per fare esplodere la polemica nella società civile, preoccupata per le possibili conseguenze sulla salute, e la protesta contro il sindaco, reo di non informare tempestivamente la popolazione. Proprio in conseguenza a tali polemiche e successivamente ad esse il sindaco di Dinami, Gregorio Ciccone, il 2 marzo, aveva inviato al competente dipartimento regionale una proposta per un impianto di vetrificazione e di compostaggio (non più

di stoccaggio di residui di altri impianti). Ossia, ciò di cui si discuterà al punto 4 martedì prossimo, in aggiunta, però, alla dicitura "discarica": "proposta impiantistica e discarica nel comune di Dinami".

Pare, dunque, si tratti di due cose distinte ma da realizzare congiuntamente. Circostanza che ha già riacceso la polemica tra i residenti di Dina-

Sotto la lente l'impianto che dovrebbe sorgere in un'area di circa 3 ettari presso lo svincolo di Mileto in località Molinelli-Cesa

mi, che da inizio anno chiedono delucidazioni al primo cittadino, il quale, dal canto suo, ha dichiarato che «nulla sarà fatto se non con il consenso della maggioranza o della unanimità della cittadinanza». Al di là del gradimento da parte dei dinamesi il progetto sembra non sia piaciuto neanche a molti sindaci dell'Ato, maldisposti rispetto a molti interrogativi cui non è stata data risposta riguardo ad un nuovo sito da adibire a discarica mentre era ancora aperta la discussione su un'altra area. Si saprà martedì se questi dubbi saranno stati fugati e se l'impianto di Dinami avrà superato il primo scoglio sulla strada della sua realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA